

In poche righe

Dal mondo dei libri

Giovedì 15 Dicembre 2005 - N. 11

Periodico quindicinale di informazione e cultura

a pag. 2 «Un libro per Natale» di Danilo Balestra

a pag. 3 Intervista con la scrittrice Claudia Salvatori

a pag. 4 Teatro: La magia del Natale

FIERA DELLA PICCOLA E MEDIA EDITORIA: Più libri più liberi a Roma

Grande successo: 41 mila visitatori

AUGURI DALLA REDAZIONE!

A Natale mancano solo 10 giorni e per festeggiare insieme a voi abbiamo voluto pubblicare articoli speciali legati a questa importante ricorrenza. E' per questo che lo scrittore Danilo Balestra ci fa riflettere sul libro quale regalo di valore e l'artista Roberta Sofia ci ha dedicato un divertente testo teatrale sulla magia fantastica del Natale.

Colgo l'occasione dunque, in questo ultimo numero del 2005, per augurare a tutti i lettori e ai collaboratori di «In poche righe», Buone Feste. Arrivederci al 2006!

Francesca Paglieri

La cultura è un bene anche economico e sociale perché crea posti di lavoro e al tempo stesso incrementa la coscienza collettiva. E' una realtà economica che vuole partecipare alla crescita della nazione.

Si è aperta con questi presupposti la quarta edizione di «Più libri più liberi», che ha superato per successo di pubblico ogni previsione, con oltre 41 mila visitatori. Il presidente dei piccoli editori dell'AIE, Enrico Iacometti, ha precisato che questa fiera si rinnova ogni anno e vuol essere un punto di incontro tra i lettori e il mercato, un luogo che riunisce piccoli editori che costituiscono un terzo del fatturato complessivo.

Ha aggiunto Walter Veltroni, sin-

daco di Roma: «Bisogna far entrare i libri nelle case perché leggere vuol dire migliorare la qualità della vita. La diffusione di cultura è una risorsa. Più libri ci sono nelle biblioteche, più libri si vendono nelle librerie».

L'assessore alla cultura della regione Lazio, Giulia Rodano, ha anche affermato che «è fondamentale il concetto di equità e cioè un ragazzo della periferia deve avere le stesse opportunità di lettura di quelli che vivono in città, perché il libro vuol dire crescita civile e sviluppo del territorio. Siamo anche consapevoli che questo tipo di attività hanno bisogno del sostegno pubblico, tanto che la Regione Lazio sta elaborando una legge sul libro e sulla lettura in modo da mettere

insieme tutta la filiera del settore».

Tale problema nella regione Liguria pare meno sentito, forse per il diverso peso economico e per la scarsa visibilità nazionale che le case editrici hanno in questo territorio. Tuttavia Ennepilibri, sensibile alla questione, si è fatta promotrice, nel maggio 2005, proprio di una legge sull'editoria presso la Regione Liguria.

«La cultura elabora i sogni, e le idee, tramite l'editoria, diventano realtà. Il piccolo editore ha la funzione di stimolo e sarà compito del nuovo Parlamento promulgare una legge nazionale sul libro», ha specificato Rocco Buttiglione, ministro per i beni culturali. **Francesca Paglieri**

Il diritto d'autore e Internet: un caso difficile

Internet: un mezzo di conoscenza e comunicazione divenuto ormai di fondamentale importanza, ma che pone non pochi problemi per ciò che concerne la salvaguardia della proprietà intellettuale. A tutela della creatività e dell'originalità scende in campo il nuovo diritto d'autore.

«Il primo ordinamento occupatosi del diritto d'autore in rete è stato quello statunitense attra-

verso il Digital millenium copyright Act del 1998», spiega Andrea Sirotti Gaudenzi nel suo manuale «Il nuovo diritto d'autore. La tutela della proprietà intellettuale nella società dell'informazione» edito da Maggioli Editore.

Proprio Internet ha suscitato numerosi dibattiti in relazione al diritto d'autore in quanto mezzo «libero» e soprattutto virtuale. Qualcuno ha parlato

addirittura di «morte del diritto d'autore», di tutela esclusiva delle opere materiali e non di quelle digitali. In ogni caso come afferma sempre Sirotti Gaudenzi «è necessario evidenziare che nell'era della New Economy, nell'epoca in cui gradualmente si giunge alla smaterializzazione del supporto di informazione, non sono i beni materiali ad avere valore, ma le idee, i concetti, le imma-

gini. Sulla rete la proprietà del capitale fisico - retaggio della civiltà industriale - diventa sempre meno rilevante, a differenza dei beni immateriali. Internet, in buona sostanza, non sancisce affatto la fine del copyright, ma obbliga i giuristi a dover affrontare nuove sfide per reperire gli strumenti più adatti alla tutela dell'opera intellettuale presente in rete».

F.P.

RACCONTI PER RIFLETTERE: Nell'era del consumismo che regalo possiamo scegliere?

«Un libro per Natale»

E così Natale è alle porte, annunciato con largo anticipo dal suo corollario di pubblicità, luminarie e centri commerciali strapieni già da novembre, in una rincorsa affannata ad accelerare e gonfiare ogni evento, fino a svilire tutto quanto, persino la festa più sentita, del suo senso più vero. Anche questo un segno dei tempi.

Tempi nei quali stiamo livellando verso il basso ogni emozione, e smarrendo la nostra identità nell'unico calderone dell'omologazione. Tutto uguale: gusti, tendenze, opinioni, tanto che anche chi si crede alternativo diventa sovente un finto granello di sabbia buttato apposta nell'ingranaggio, per fingere un anticonformismo che ormai non esiste più. Al geometra Marini però non interessa niente di tutto ciò; per lui la parola omologazione è un termine vago, al quale non si è mai dato la pena di pensare, e poi, oggi come oggi, il suo problema più grande è un altro: i regali, dai quali non si può prescindere, assolutamente, ed assieme ad essi il portafogli che diventa via via più leggero. Quest'anno, novità delle novità, tra i pullover, i profumi e i torroni ha infilato un libro. Anzi, più di uno: alla zia, a Monica, a Enzino, a Michele, ed anche alla vicina di casa. Un regalo adatto ad un Natale come questo: prezzo ragionevole, né troppo basso da far brutta figura, né troppo alto da prosciugare la tredicesima. E poi, che diamine! Una stenna come si deve. Tutti sanno che il libro è un regalo intelligente. All'uscita dal lavoro è entrato in libreria, per sfogare la sua indecisione con la ragazza dietro al banco. Era già tardi, e lei non ha saputo far altro che

mostrargli la classifica dei più venduti, ben in vista accanto alla cassa.

- Con quei titoli farà bella figura. Garantito! -

E' stato allora che s'è messo in moto il suo consueto buonsenso.

Per un geometra le tendenze non hanno valore. Non esistono numeri che vanno di moda, esistono solo numeri giusti, precisi al millimetro. Mai azzardare nulla, mai niente al caso, è questo il suo motto, e così ad ognuno il suo libro, a seconda delle inclinazioni. Il ricettario a Monica, il libro di fantascienza ad Enzino, un classico alla zia, un thriller a Michele ed un manuale di giardinaggio alla vicina. In fondo che senso ha regalare un frullatore ad uno che da anni usa soltanto la mezzaluna, o un trapano a chi non ha mai piantato un chiodo in vita sua? Non lo sa il geometra Marini, ma ha finito per percorrere una delle poche vie che rifuggono dall'omologazione. Finché ci daranno il diritto di scegliere un libro saremo liberi, perché le idee non saranno mai catalogabili sotto un'unica voce. Un libro è davvero sinonimo di libertà. Anche di chi lo compra. A patto di saperlo scegliere. E il geometra cammina lungo le vie del centro, tra gli addobbi, gli alberelli e le canzoni che vengono fuori dai negozi, con la sua borsa di pelle nera, e le altre, di plastica, un poco meno piene degli altri anni, un poco meno pesanti, con meno fiocchi, ma comunque soddisfatto. Se ne va tra la gente, fino in fondo alla strada, dove le luci dei semafori annunciano i palazzoni della periferia.

Buon Natale geometra. Buon Natale a tutti!

Daniilo Balestra

«Il ballo della morte» di Hamilton

«Il ballo della morte» di Laurell K. Hamilton, edizioni Nord, traduzione di Alberto Sabini è il quinto libro della serie che ha per protagonista l'intrepida sterminatrice di vampiri e risvegliante di zombi, Anita Blake. Questa volta, Anita si troverà a dover vestire, suo malgrado, i panni della preda e non della cacciatrice, come nei libri precedenti. Un committente sconosciuto, infatti, ha messo sulla sua testa una taglia di mezzo milione di dollari e la vuole morta entro ventiquattro ore. Mentre Edward, cacciatore di taglie e amico della protagonista, cerca di braccare l'oscuro mandante, Anita si trova a dover prendere decisioni difficili per il suo futuro. Vorrebbe convincere l'uomo che ama a risvegliare il lupo che è in lui per commettere azioni necessarie a spodestare il capo del branco dei lupi mannari di St. Louis. Ma poi potrà amarlo ancora dopo questa trasformazione? Non poteva mancare, neppure in quest'avventura, l'affascinante Jean-Claude, Master della città, sensuale vampiro, dotato di poteri antichi, che continua a corteggiare la bella Anita, il cui potere di negromante è cresciuto a tal punto da permetterle di resistere alle malie del Master. Tra agguati e truci omicidi, braccata dai sospetti della polizia e da un vampiro affetto da una sconvolgente malattia, Anita, in questo quinto libro (il sesto nella serie in lingua originale) risulta essere meno sicura di se stessa, in un'alternanza di dubbi, rimorsi, paure e passioni che la rendono, agli occhi dei lettori, più umana. La sterminatrice, un tempo convinta che i mostri che disprezzava fossero solo mostri, si rende conto che anche lei fa parte di quel mondo. In conclusione un libro imperdibile: ricco di suspense, amore e terrore. Un «triumvirato» che è diventato immancabile nei libri di Laurell K. Hamilton.

Sara Stuani

Laurell K. Hamilton, *Il ballo della morte*, edizioni Nord, 2005, pp. 459, euro 18,60

In poche righe Dal mondo dei libri

Quindicinale di informazione e cultura

Registrazione Tribunale di Imperia n. 317/05 del 31 maggio 2005

Direttore responsabile: Francesca Paglieri

Proprietario ed editore: Rinangelo Paglieri

Sede della direzione: Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia

Stampa: Edizioni Ennepilibri. Arti grafiche e fotografiche di R.M. Paglieri

Viale Matteotti, 47/A Imperia

www.ennepilibri.it / e-mail: inpocherighe@libero.it

tel: 0183 660044 / fax: 0183 661126

Progetto grafico e impaginazione: Ennepilibri

Hanno collaborato: Daniilo Balestra, Gabriella Fanchiotti, Sara Nuvolone, Nadia Pazzini, Anselmo Roveda, Roberta Sofia, Sara Stuani

Tiratura di questo numero: 500 copie

Distribuzione gratuita

La collaborazione a questo periodico avviene su invito ed è del tutto gratuita e non retribuita, salvo previ accordi scritti.

OCCHIO ALLA NOTIZIA!

Dal 26 al 30 dicembre 2005 si svolgerà l'attesa terza edizione del festival dedicato ai cortometraggi «Corto siracusano», promosso dall'associazione culturale Sigmadelta di Siracusa, in collaborazione con il Centro Studi «M.U.R.O.» e a cura dello scrittore e regista Luca Raimondi. Oltre 80 le opere in mostra, tra corti, film, documentari, videoclip e videoarte. 14 invece i corti siciliani in gara. In occasione del trentennale della morte di Pasolini, gli sarà dedicata una rassegna, denominata «Pasoliniana», nel cui ambito sarà presentato il libro di Raimondi «Nient'altro che un sogno» (Bastogi).

SCRITTORI DI LIGURIA: Inizia il viaggio alla scoperta degli autori di questa regione

Intervista con Claudia Salvatori

La nota scrittrice e sceneggiatrice svela se stessa e il suo modo di raccontare

Claudia Salvatori, scrittrice e sceneggiatrice per il cinema e i fumetti. Nel 1985 ha vinto il Premio Tedeschi per gialli inediti con *Più tardi*, da Amelia. Nel 2001 ha vinto il Premio Scerbanenco per il miglior libro giallo con *Sublime anima di donna* (Marco Tropea). Ha pubblicato per Il Giallo Mondadori, per Marco Tropea e Alacrán storie a tinte gialle e nere. Per Mondadori è autrice anche della biografia narrativa *Ildegarda: badesa, visionaria, esorcista* (2004). Gli ultimi suoi romanzi in libreria sono *La donna senza testa* (2005) e *Il sorriso di Anthony Perkins* (2005) entrambi per Alacrán. La Salvatori è una scrittrice ligure, nel senso che in Liguria è nata e vive. Iniziamo con lei un viaggio alla scoperta degli autori della nostra regione. Le abbiamo posto tre domande. Domande di quelle ampie, assolute, forse banali di fronte ad un autore, di quelle che potrebbero aver bisogno di un trattato. Ma le abbiamo chiesto sintesi: 1000 battute – anche meno - a risposta. Convinti che la sintesi costringa a verità. Sono le stesse domande che porremo agli altri autori liguri.

Chi è Claudia Salvatori, donna e scrittrice?

«Sono una donna antica, rivoluzionaria, inattuale sia rispetto al tempo in cui sono nata sia rispetto al tempo attuale. Ho ricevuto valori antichi dall'ambiente proletario, provinciale e semplicissimo in cui sono cresciuta, nell'Italia di prima del boom economico. Avrei voluto che quell'Italia non cambiasse mai per poter essere

rivoluzionaria; l'oggi, in cui tutti sono trasgressivi, non mi interessa, mi annoia profondamente. Sono una donna costante, fedele negli affetti, dominata da passioni razionalizzate, e per essere ancora più rivoluzionaria sono sposata e vivo da trent'anni con lo stesso compagno. Sono calma e scatenata, fredda e incandescente, sensuale e cerebrale».

Qual è il suo rapporto con la scrittura, cosa la spinge a scrivere, dove trova le storie da narrare?

«Scrivo per vocazione e per professione, nel senso che per non tradire la vocazione posso prestare la mia opera dietro compenso. Non credo nella "libertà" di creare comprata svolgendo un altro mestiere diverso dallo scrivere; credo al contrario che la maggior libertà possibile si realizzi essendo pagati per fare quello che si farebbe comunque. Mi spinge, credo, quello che spinge tutti: la ricerca della felicità, il bisogno d'amore e di vendetta, la rabbia, la nostalgia. Le storie da narrare le trovo dentro di me: le mie tensioni, i miei conflitti, le scoperte che mi hanno sconvolta, le rivincite, i sogni che rincorro. Si tratta sempre di me, di mettere in scena aspetti e problemi di me, i miei psicodrammi ragionati e sceneggiati. Il resto è mestiere, esercizio, allenamento. La tecnica serve a organizzare e strutturare la materia, in modo che diverta e interessi anche gli altri».

Qual è il suo rapporto con la Liguria, entra nella sua narrazione o informa il suo immaginario di



La scrittrice Claudia Salvatori

autore?

«Questa non è per me una domanda facile. No, non informa il mio immaginario, e rifiuto decisamente il folklore ligure. D'altra parte non mi sono mai mossa dalla Liguria e tutto il nutrimento che ho ricevuto, emozioni, amicizie, esperienze eccetera, vengono dall'utero ligure. Della Liguria mi interessa quella zona di tangenza che ha sempre avuto e continua a sviluppare con il mondo globale, di cui mi devo pur occupare se scrivo (non posso fingere che la realtà epocale non sia quella che è). Se lettori non liguri si riconoscono nei personaggi e nelle situazioni che racconto, significa che questa zona esiste. Della Liguria mi interessa non la bellezza turistica (posso goderla ma non mi sembra che abbia un senso raccontarla), ma, se posso dirlo, la bruttezza. I quartieri suburbani, i magazzini, i centri commerciali, i caseggiati a ridosso delle fabbriche. Parlo di quel tipo di bruttezza che ispira, che fa accendere scintille poetiche».

Anselmo Roveda

I SITI DA NON PERDERE: www.culturalweb.it

www.culturalweb.it è il quotidiano d'informazione on-line del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, diretto da Maurizio Pizzuto. Curato nella veste grafica e di semplice consultazione, dà numerose informazioni sul mondo della cultura, con i vari link a cui si può accedere e cioè archeologia, eventi, libri, mostre, spettacolo, sport, turismo. Notizie giungono non

solo dall'Italia, ma anche dall'Europa e dal resto del mondo in generale.

Attraverso le pagine di CulturalWeb.it si può, quindi, essere informati, anche tramite newsletter, su tutto quello che accade nel mondo dell'arte, della musica, del cinema, insomma di tutto quello che riguarda la cultura italiana ed estera.

Non mancano neppure articoli con conte-

nuto audio, che possono essere ascoltati con RealPlayer®. Inoltre TIM in collaborazione con CulturalWeb.it, offre un nuovo servizio per accompagnare i turisti tra le bellezze e le tradizioni italiane, fruibile attraverso l'invio di sms al numero 339.991199.

Tecnologia dunque al servizio della cultura. **N.P.**

SPECIALE FESTE NATALIZIE: un testo teatrale adatto alle rappresentazioni scolastiche

«La magia del Natale»

La giovane artista e scrittrice Roberta Sofia propone una bella favola da mettere in scena

In occasione delle imminenti feste natalizie pubblichiamo un testo teatrale scritto principalmente per rappresentazioni scolastiche.

Personaggi:

Voce Narrante

La Strega

L' Astronauta

La Bambola

La Bambina

Lo Spirito del Natale

La Voce Narrante conquista il centro della scena.

A voce alta, chiara e squillante:

VOCE NARRANTE: Benvenuti a voi tutti! La storia che vedrete spero l'ammirerete. E' inventata ma reale, fantasiosa ed un po' speciale. Non ha nel tempo collocazione a voi tutti, quindi, Buona Visione!

Fa un inchino ed esce.

Entra la Strega, visibilmente arrabbiata:

STREGA: Sono stanca, stufo ed arrabbiata! Perché dei miei poteri son stata privata! Solo perché ne facevo uso malamente adesso non posso più essere potente!

Si ferma imbronciata in un angolo.

Entra la Bambola, quasi zoppicando.

BAMBOLA: Oh, oh, oh...Cosa mi succede? Non posso più muovere il piede! Con la mia padroncina non volevo più giocare e adesso ferma mi tocca stare!

La Bambola si ferma in un angolo.



disegni di Roberta Sofia

Entra l'Astronauta:

ASTRONAUTA: H7 chiama base! H7 chiama base! Volevo trovare il Pianeta Selvaggio ma da solo e senza equipaggio.

Per assicurarmi la vittoria ed avere tanta gloria! Son finito in questo posto strano... ci sarà mica qualche umano?

L'Astronauta si ferma in un angolo.

Entra la Bambina con in mano delle caramelle in un sacchetto.

BAMBINA: Non volevo dare alle mie sorelle un po' delle mie caramelle quando una strana luce mi ha risucchiata ed in questo strano posto catapultata! Mi chiedo...«Adesso cosa farò? Ed il Natale con chi lo passerò?»

Entra lo Spirito del Natale, allargando le braccia, solennemente dice:

SPIRITO DEL NATALE: Benvenuti nel mio Regno!

Tutti i personaggi lo guardano curiosi e stupiti.

Si rivolgono verso di lui e gli chiedono:

INSIEME: Aiuto! Dove siamo? Che fare?

SPIRITO DEL NATALE: Non temete, io sono lo Spirito del Natale e non vi farò del male! Fin quaggiù siete arrivati per azioni scorrette e comportamenti sbagliati!

STREGA: Già! Dei miei poteri ho abusato...ma ho

capito che ho sbagliato!

ASTRONAUTA: Anch'io ho sbagliato! Un egoista sono stato e degli Amici mi son privato!

BAMBOLA: Oh, oh, oh... Io, così, all'improvviso avevo perso il mio sorriso. Il sorriso è Magia, toglie anche la malinconia! Ma ora guardate qua, a tutti voi do felicità.

La Bambola sorride.

BAMBINA: Oh, che sciocchetta, anch'io non son stata corretta! Invece è un piacere condividere gioie sincere! A proposito... per rimediare una caramella ciascuno vi voglio dare!

La Bambina, felice, distribuisce a tutti le caramelle.

Tutti sono contenti.

SPIRITO DEL NATALE: E' proprio, proprio così che si vive ogni dì. Al Mondo Vero potete tornare perché avete capito di non sbagliare! Son contento e di voi son fiero, evviva il Mondo intero! Buon Natale!!!

Tutti sono felici e fanno festa.

La Voce Narrante torna al centro della scena:

VOCE NARRANTE: E così la Storia finisce con una morale che mai fallisce! Adesso mettiamoci in posa vi vogliam gridare una cosa...

INSIEME: TANTI AUGURI DI BUON NATALE! AUGURI! AUGURI!

Tutti al centro della scena augurano Buone Feste.

di Roberta Sofia